

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > SONETTI > TENZONE CON L'ABATE DI TIVOLI > Abate di Tivoli, Oi deo d'amore, a te faccio preghiera > Tradizione manoscritta

---

## Tradizione manoscritta

- letto 631 volte

## CANZONIERE A

- letto 536 volte

## Edizione diplomatica

Image not found

<http://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/O%20deo%20d%27amore%20A.png>

tenzone v.

?labate ditiboli

O jdeo damore ate faccio preghiera. caminteniante sio chero razione.

    cadio sono tutto fatto atuo maniera. cauelli ebarba agio atua fazone.

edongni parte aio uiso eciera. esegio jnquatro serppi ongne stasgione.

elalingua aggiornata me legiera. pero fui fatto aquesta misprespresgione.

    Esono montato p(er) lequatro scale. esomasiso edato mai feruto.

delo dardo delauro ondo gran male. Ep(er)merzede locore ma partuto.

di quello delo pimbo fo altretale. aquella p(er) chui questo me auenuto.

- letto 486 volte

## Edizione diplomatico-interpretativa

labate ditiboli

Ojdeo damore ate faccio preghera. caminteniante sio chero razone.  
cadio sono tutto fatto atuo manera. eauelli ebarba agio atua fazone.

L'abate di Tiboli

Oj deo d'amore, a te faccio preghera  
ca m'inteniante s'io chero razone:  
cad io sono tutto fatto a tuo manera,  
cavelli e barba agio a tua fazone,

II

edongni parte aio uiso eciera. esegio jnquattro serppi ongne stasgione.  
elalingua aggiornata me legiera. pero fui fatto aquesta misprespresgione.

Ed ongni parte aio, viso e ciera,  
e segio jn quatro serppi ongne stasgione;  
e la lingua aggiornata m'è legiera,  
però fui fatto a questa misprespresgione.

III

Esono montato p(er) lequattro scale. esomasiso edato mai feruto.  
delo dardo delauro ondo gran male

E sono montato per le quatro scale,  
e som'asiso, e dato m'ài feruto  
de lo dardo de l'auro, ond'ò gran male,

IV

Ep(er)merzede locore ma partuto.  
di quello delo pimbo fo altretale. aquella p(er) chui questo me auenuto.

E per merzede lo core m'ài partuto:  
di quello de lo pimbo fo altretale  
a quella per chui questo m'è auenuto.

- letto 386 volte

## CANZONIERE D

- letto 425 volte

## Edizione diplomatica



A i deo damore auoi faccio preghera. chemintendiate sìchero ragione  
gia sonio facto atua manera. aggio chauelli ebarba atua faççone.  
enongni parte aggio uiso ecera. eseggion quattro serpi ogni stagione.  
perlale gran giornata me leggera. son bennato attua speragione .  
Eson salito perlequattro scale. esono afficto mattummai feruto.  
del dardo dellaurondo gran male. Chepermeçço locore mai partuto.  
daquello del piombo fa altrectale. aquella percui questo me auenuto.

- letto 389 volte

## Edizione diplomatico-interpretativa

I
Ai deo damore auoi faccio preghera. chemintendiate sìchero ragione gia sonio facto atua manera. aggio ehauelli ebarba atua faççone.
Ai deo d'amore, a voi faccio preghera che m'intendiate, sì chero ragione: già son io facto a tua manera, aggio chavelli e barba a tua faççone,
II

enognni parte aggio uiso e cera. eseggion quattro serpi ogni stagione.  
perlale gran giornata me leggera. son bennato attua speragione.

E n'ognni parte aggio, viso e cera,  
e seggio 'n quattro serpi ogni stagione;  
per l'ale gran giornata m'è leggera,  
son ben nato a ttua speragione.

III

Eson salito perlequattro scale. esono afficto mattummai feruto.  
del dardo dellaurondo gran male.

E son salito per le quattro scale,  
e sono afficto, ma tu mm'ài feruto  
del dardo del lauro, nd' ò gran male,

IV

Chepermeçço locore mai partuto.  
daquello del piombo fa altrectale. aquella percui questo me auenuto.

Che per meçço lo core m'ài partuto:  
da quello del piombo fa altrectale,  
a quella per cui questo m'è avenuto.

- letto 490 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911  
CF 80209930587 PI 02133771002

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/tradizione-manoscritta-190>